

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO E ARIANO IRPINO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- con D.D. n. 87 del 10/02/2012 veniva emessa in favore della C&C Tre Energy s.r.l., dall'allora Settore Regolazione dei Mercati, l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in oggetto, composto da n. 16 aerogeneratori per una potenza totale di 48 MW;
- con D.D. n. 665 del 28/12/2012, essendo cessata l'efficacia della L.R. 11/2011, il Settore Regolazione dei Mercati integrava il D.D. n. 87/2012, autorizzando ulteriori due aerogeneratori;
- con nota del 17/10/2017 n. 682592, la UOD "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia", ha convocato, per il giorno 14/11/2017, la Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Unica 387/2003 relativa alla variante sostanziale al progetto di cui in oggetto, autorizzato con i citati Decreti Dirigenziali n. 87/2012 e n. 665/2012;
- in data 02/11/2017 con nota prot. n. 720695 questo Ufficio ha comunicato alla UOD Procedente, l'impossibilità di esprimere il proprio parere di competenza atteso che la Società richiedente non aveva provveduto a trasmettere il progetto di variante in parola;
- con nota del 14/11/2017 prot. n. 748891 questo Genio Civile ha ribadito alla UOD Valutazioni Ambientali, ai sensi della D.G.R.C. n. 326 del 06/06/2017, l'impossibilità di espressione del parere in quanto non in possesso degli atti progettuali di variante;
- con nota n. 754778 del 16/11/2017 la UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia, ha comunicato il resoconto verbale della C.di S. del 14/11/2017 e ha convocato, per il giorno 14/12/2017, la successiva riunione della C.di S.;
- in data 20/11/2017 con nota n. 241, assunta al prot. n.787665 del 29/11/2017, la Società C&C Tre Energy s.r.l. ha trasmesso un fascicolo progettuale integrativo degli atti in possesso dello scrivente;
- in data 13/12/2017 la UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia, ha comunicato il rinvio, su richiesta della Società proponente, della seduta della C. di S. al giorno 25/01/2018.

CONSIDERATO CHE:

- il progetto di variante sostanziale si è reso necessario a seguito della rimodulazione migliorativa del layout che ha comportato l'eliminazione di alcuni aerogeneratori previsti nel progetto originario;
- il progetto definitivo, pertanto, consiste nella realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 9 aerogeneratori tipo SIEMENS SWT 113 con altezza al mozzo di 99.5 metri e diametro rotore di 113 metri avente potenza nominale di 3,2 MW, per un totale di potenza installata pari a 28,8 MW, in luogo dei 16 aerogeneratori da 48 MW autorizzati con il citato D.D. 87/2012;
- l'impianto eolico sarà collegato alla stazione elettrica di trasformazione MT/AT, ubicata nel comune di Ariano Irpino (AV), tramite un cavidotto interrato in MT che a sua volta si collegherà alla stazione RTN a 380 kV ubicata, anch'essa, nel comune di Ariano Irpino (AV);
- durante il suo sviluppo, il cavidotto interferirà con aree del demanio idrico così come di seguito specificato:
 - Interferenza con Vallone di Monte Ridauro - Comune di Casalbore - in entrata - Fg. 6 p.lle 65, 67;
" " " " " " " " in uscita - Fg. 3 p.lle 29, 53;
 - Interferenza con Torrente Ginestra - Comune di Casalbore in entrata - Fg.17 p.lle 50, 83;
" " " " " " " " - Comune di Montecalvo I. in entrata - Fg. 5 p.lle 53,55;
 - Interferenza con Fiume Miscano - Comune di Montecalvo I. in entrata - Fg.12 p.lle 26, 100;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003, l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Campania, a seguito di Conferenza di Servizi;
- per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile;
- le opere in progetto interessano aree appartenenti al demanio idrico per la posa in opera di un cavidotto interrato in MT che le collegherà alla stazione RTN a 380 kV ubicata nel comune di Ariano Irpino (AV);
- le suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risultano compatibili con il regime idraulico dei corsi d'acqua per le seguenti motivazioni:
 - le interferenze con il vallone di "Monte Ridauro" con il Torrente "Ginestra" e con il Fiume "Miscano" avverranno in subalveo e non comporteranno modifica alcuna alla sezione di deflusso dei corsi d'acqua, né alle conformazioni delle sponde e pertanto non in contrasto con le norme di tutela idraulica di cui al R.D. 523/1904.

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'istanza di concessione di che trattasi.

DATO ALTRESI' ATTO CHE:

- la natura demaniale dei predetti corsi d'acqua configura la competenza del Genio Civile sulla valutazione della compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che ricorre l'obbligo della pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell' art. 23 del D. Lgs. 33/2013.

RICHIAMATA

- la D. G. R. C. n. 581 del 20/09/2017 che attribuisce alle U.O.D. Genio Civile la competenza in merito alla gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche.

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la Legge 07/08/1990 n. 241;
- i DD. lgs. 31/03/1998, n. 112 e 30/03/1999, n. 96;
- l'art. 4 del D. lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la Delibera di G.R. n. 47 del 04/02/2015;
- la L.R. n. 3 del 20/01/2017;
- la Delibera di G.R. n. 716 del 21/11/2017.
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino ed Ariano Irpino prot. n. RI 2018 - 577 del 24/01/2018;

- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento prot. n. RI 2018 - 573 del 24/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Spagnuolo, prot. n. R.I. 2018. 581 del 24/01/2018, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 2018 – 580 del 24/01/2018 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici e demaniali, la Società C&C Tre Energy s.r.l. con sede legale in Albanella (SA) alla via Provinciale n. 5 – Matinella, C.F.: 04961090653, alla realizzazione dei lavori occorrenti all'attraversamento, con cavidotto in MT, in sub-alveo del vallone di "Monte Ridauro", del Torrente "Ginestra" e del Fiume "Miscano" per la realizzazione di un l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, **alle seguenti condizioni e prescrizioni:**
 - a) il presente atto è limitato alle sole opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica del vallone di "Monte Ridauro", del Torrente "Ginestra" e del Fiume "Miscano";
 - b) andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, qualora tale ipotesi risulti più favorevole per il demanio pubblico, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente;
 - c) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della Società C&C Tre Energy s.r.l. che rimane, comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - d) la Società C&C Tre Energy s.r.l. è obbligata alla manutenzione delle opere, nonché a quella dei tratti d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve garantire la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. La Società C&C Tre Energy s.r.l. è altresì tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - e) l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - f) vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche e sanitarie;
 - g) la realizzazione delle opere di progetto occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta, al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
 - h) all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento dei canoni relativi all'anno in corso e della cauzione.
2. di approvare lo schema di atto di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante

all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03);
- al BURC (U.D.C.P. 40-03-05);

2. in via telematica (PEC):

- alla Società C&C Tre Energy s.r.l. - Richiedente.

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso